

SCHEDA IDENTIFICATIVA: SALUTE E SICUREZZA NELLE AREE PORTUALI. TECNOLOGIE

Titolo	Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza rivolto alle imprese che operano in aree portuali. Obiettivi Tecnologici.
Obiettivi	Nell'ambito della valutazione delle tecnologie, sono stati perseguiti tre obiettivi: 1. Valutazione delle tecnologie utilizzate all'interno della rete di progetto, di quelle usate all'esterno e di quelle potenzialmente applicabili per la gestione e l'esecuzione di attività mirate alla sicurezza in ambito marittimo e portuale. 2. Valutazione dei flussi di veicoli e persone in aree portuali, con relativa valutazione del rischio di interferenza. 3. Valutazione del rischio ergonomico da sovraccarico biomeccanico tramite sensori indossabili.
Durata	24 mesi
Istituzioni coinvolte	Unità operative: ASUITs di Trieste – ULSS 3 Serenissima – Azienda USL della Romagna – Asur Marche – ASL di Bari (Servizi area metropolitana e Servizio dell'area nord) – ASL Taranto – ASL RM4 – Azienda USL Toscana nord ovest Collaborazioni: dettaglio nella scheda identificativa: Salute e sicurezza nelle aree portuali. Piani mirati di prevenzione
Ambito portuale dell'intervento	Ob. 1 Trieste – Venezia – Ravenna – Ancona – Bari e Marinerie di Molfetta Bisceglie Mola di Bari Monopoli – Taranto – Civitavecchia – Livorno – Piombino Ob. 2 Livorno – Piombino Ob. 3 Livorno – Piombino – Venezia
Valutazione delle tecnologie e degli strumenti tecnici applicabili alla salute e sicurezza in ambito portuale	Tipologia soluzioni: 1. Documentazione tecnica 2. Supporti multimediali 3. Piattaforme web 4. Sensorizzazione 5. Simulatori, realtà virtuale e aumentata
Operatori partecipanti valutazione ergonomica	12 operatori per oltre 7 ore di dati registrati ed analizzati. Per ogni operatore è stata effettuata la

SCHEDA IDENTIFICATIVA: SALUTE E SICUREZZA NELLE AREE PORTUALI. TECNOLOGIE

	<p>segmentazione delle attività a livello di fase, ottenendo oltre 2000 fasi analizzate.</p>
Motivazioni (elementi di contesto socio-economico/criticità/...)	<p>La rilevanza dei rischi lavorativi nel settore marittimo-portuale è correlata alle trasformazioni del commercio marittimo che ha comportato aumento dei ritmi lavorativi e sempre maggiore interazione, nelle operazioni di carico e scarico, tra l'ambiente nave e la banchina portuale con esigenza di efficace coordinamento dei vari operatori.</p> <p>Le analisi dei dati del sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi mostra che la prima modalità di accadimento è rappresentata proprio dagli investimenti (1/3 del totale degli infortuni del settore presenti nel database), che rimandano alla criticità del rischio da interferenza durante le operazioni di movimentazione portuale.</p> <p>Al contempo nel settore si registrano criticità collegate ad una serie di lacune normative dovute al mancato coordinamento tra il D. Lgs 81/08 e i Decreti legislativi 271 (navi), 272 (porti) e 298 (pesca) del 1999.</p> <p>Quindi il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza richiede una più stretta interrelazione, già in fase progettuale, tra l'innovazione tecnologica e la SSL, in una logica di rete integrata.</p>